

Prot. P.G. 1541/2020
Prot. G.A. 2038/2020



CORTE DI APPELLO
e
PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
di BOLOGNA

Decreto N. 42 / 2020 C. A.

Decreto N. 56 / 2020 P.G.

Bologna, 28 febbraio 2020

- ✗ Ai Presidenti di sezione e ai Consiglieri della Corte di Appello
 - All'Avvocato Generale e ai Sostituti Procuratori Generali
 - Ai Presidenti dei Tribunali
 - Ai Procuratori della Repubblica
 - Ai Dirigenti Amministrativi degli Uffici giudicanti e requirenti
- ✗ Al Dirigente Unep di Bologna
 - Ai Formatori decentrati per il personale di magistratura e amministrativo del distretto della Corte di Appello di Bologna

e, per conoscenza:

- Al Capo di Gabinetto dell'On. Ministro della Giustizia
- Al Capo Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria del Ministero della Giustizia
- Al Prefetto di Bologna
- ✗ Ai Presidenti dei Consigli degli Ordini degli Avvocati del distretto
- Al Sindaco della Città Metropolitana di Bologna
- Alle OO.SS. ed alle R.S.U.

Oggetto: misure organizzative per contenere il rischio sanitario da contagio da coronavirus Covid- 19. Aggiornamento indicazioni per Uffici giudiziari.

Vista l'ordinanza contingibile e urgente n. 1 emessa dal Ministero della Salute d'intesa con il Presidente della Regione Emilia - Romagna e i chiarimenti applicativi successivamente emanati;

Vista la circolare 27/2/2020 del Ministero della Giustizia avente per oggetto "aggiornamento indicazioni per gli uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus";

1

All'esito della conferenza dei Capi degli Uffici del distretto di Bologna tenutasi il 27/2/2020, ad integrazione del provvedimento provvisorio adottato in data 24/2/2020, si adottano le seguenti linee guida per l'attività giudiziaria nell'ambito del distretto ai fini del contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19 :

Le udienze, civili e penali, si svolgeranno secondo i calendari già previsti con richiesta, per il Foro, di limitare la presenza in udienza al numero minimo indispensabile, evitando di coinvolgere i praticanti e le parti personalmente, ove non espressamente convocate.

Si raccomanda l'adozione di misure per scaglionare gli orari delle udienze.

Qualora, per la ristretta dimensione dell'aula di udienza e degli spazi antistanti alle stesse, o per il numero di parti e soggetti interessati, non sia possibile rispettare le regole igienico sanitarie indicate nell'ordinanza contingibile e urgente del Ministero della Salute, ed in particolare non sia possibile assicurare un adeguato distanziamento come misura precauzionale, i Presidenti dei Tribunali e i Presidenti di Sezione della Corte d'Appello potranno assumere i provvedimenti necessari e disporre, anche in via preventiva fuori udienza, rinvio che dovrà essere contenuto nel più breve termine possibile, nonché adottare ogni altra misura che ritengano utile o opportuna per la gestione delle udienze, in relazione alle esigenze di tutela della salute di dipendenti e utenti, avuto riguardo alla specifica situazione sanitaria dei territori.

Le richieste di rinvio o di giustificazione per mancata comparizione per esigenze di accudimento della prole, conseguente all'ordinanza di chiusura delle scuole di ogni ordine e grado, è considerato legittimo impedimento.

Sarà altresì oggetto di positiva valutazione ai fini del rinvio di udienza, ogni istanza collegata/connessa con l'impedimento sanitario derivante dalla situazione di emergenza epidemiologica, tempestivamente dedotta dal Pubblico Ministero, dagli avvocati e dalle parti.

Le attività di cancelleria avranno regolare svolgimento, raccomandandosi l'adozione, da parte dei Capi dei singoli Uffici, di misure di regolazione dell'accesso ai locali ospitanti le cancellerie, le segreterie e gli sportelli aperti al pubblico, al fine di evitare affollamenti che non consentono l'osservanza di idonee misure di prevenzione.

Si raccomanda agli avvocati di accedere agli uffici esclusivamente per attività urgenti e indifferibili, nonché per il deposito di atti in scadenza.



Si raccomanda l'utilizzo degli strumenti telematici per il deposito degli atti, anche presso gli uffici requirenti, nonché per l'iscrizione a ruolo e il pagamento del contributo unificato, con invito a utilizzare detti strumenti anche per gli atti per i quali l'utilizzo del PCT non è obbligatorio.

Avranno regolare corso i tirocini formativi in atto presso gli Uffici, nonché le attività dei borsisti e dell'alternanza scuola-lavoro.

Negli Uffici Unep avranno regolare corso tutte le attività. Si invitano comunque gli avvocati a utilizzare, il più possibile, i sistemi di notifica telematica.

Il presente provvedimento potrà essere soggetto a modifica, anche a seguito di diverse disposizioni delle autorità sanitarie.

Bologna, 28 febbraio 2020

Il Procuratore Generale
Ignazio De Francisci

Il Presidente Vicario della Corte d'Appello
Roberto Aponte

